



accanto al datore di lavoro, a tutela dei lavoratori

Lavorare in sicurezza

COSA C'È DA SAPERE SULLA SICUREZZA
DEL LAVORATORE: OBBLIGHI E DIRITTI





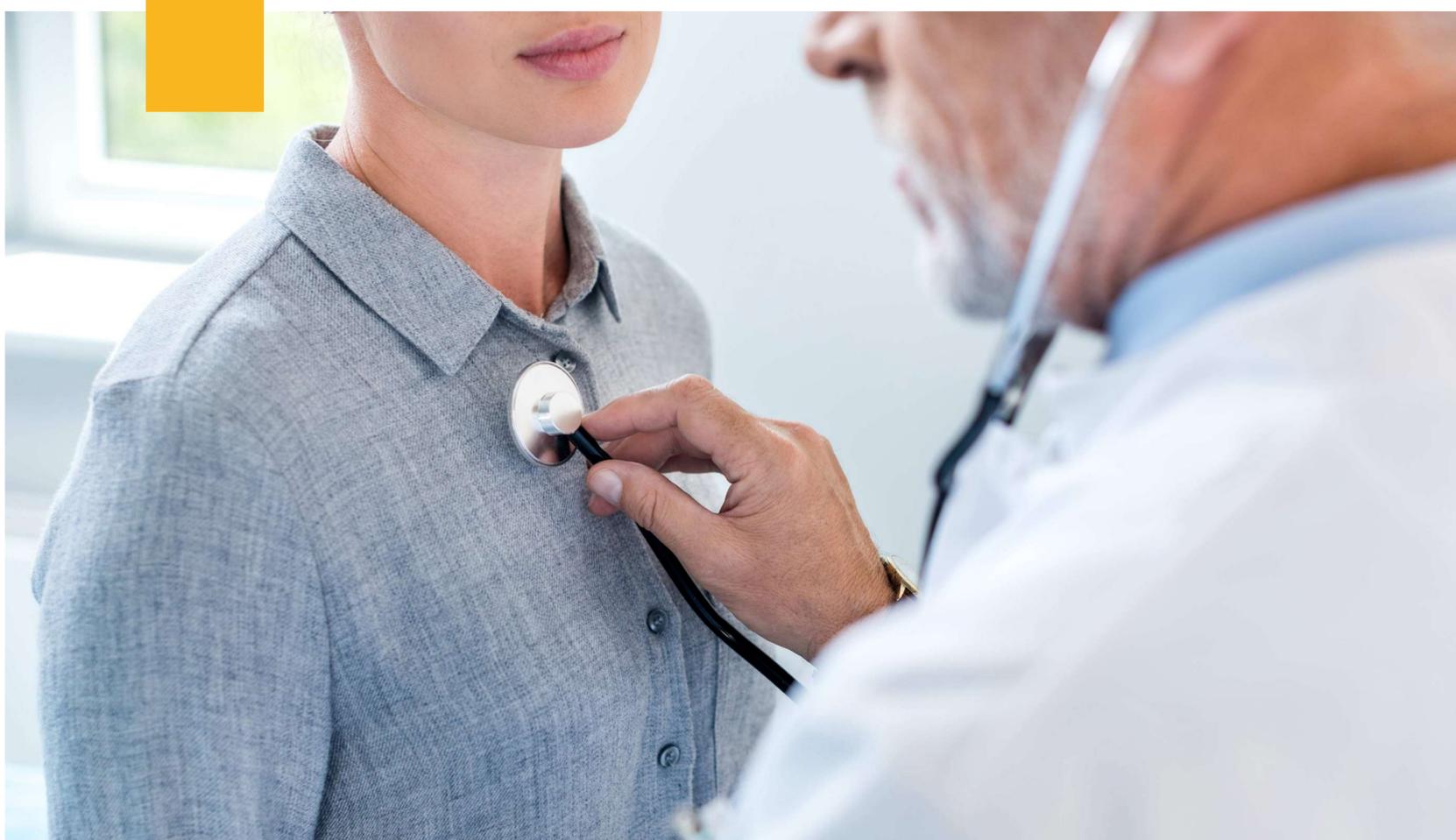
La sicurezza dei luoghi di lavoro è un aspetto che tutti dovrebbero conoscere, indipendentemente dal tipo di lavoro o dal settore in cui si opera. In particolare gli imprenditori datori di lavoro e i lavoratori stessi.

In questa breve guida vi spiegheremo cosa sono la sicurezza sul lavoro e la medicina del lavoro, perché sono importanti, i tipi di pericoli sul posto di lavoro, le normative in materia di salute e sicurezza, le pratiche di sicurezza comuni, il ruolo dei professionisti della sicurezza sul lavoro, la valutazione e il controllo dei rischi e i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Alla fine, avrete una migliore comprensione di come rendere il luogo di lavoro sicuro.



Cos'è la sicurezza sul lavoro e la medicina del lavoro?



La sicurezza sul lavoro e la medicina del lavoro sono due campi di pratica e studio che hanno l'obiettivo di assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori sul posto di lavoro.

La sicurezza sul lavoro è l'insieme di azioni interne ed esterne all'azienda che si occupa di proteggere l'incolumità dei lavoratori dai pericoli sul luogo di lavoro, mentre la medicina del lavoro è la disciplina che si occupa di prevenire, diagnosticare e curare le malattie e gli infortuni sul luogo di lavoro. Entrambe sono importanti per creare e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e sano.



La sicurezza sul lavoro si occupa della prevenzione dei rischi sul posto di lavoro, come scivolamenti, inciampi, cadute, incendi ed esposizione a sostanze chimiche. Si tratta di identificare i rischi potenziali e di adottare misure per ridurli o eliminarli. Ciò comporta la valutazione dell'ambiente di lavoro e l'attuazione di protocolli di sicurezza, come la fornitura ai lavoratori di attrezzature e formazione adeguate e l'applicazione delle norme di sicurezza.

La medicina del lavoro, invece, si occupa della diagnosi, del trattamento e della prevenzione delle malattie e degli infortuni sul lavoro. Si tratta di monitorare la salute dei lavoratori, fornire assistenza medica e condurre ricerche sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

Perché la sicurezza sul lavoro è importante?

La sicurezza sul lavoro è importante perché contribuisce a garantire che i luoghi di lavoro siano sicuri e sani. Prevenendo e riducendo i pericoli sul posto di lavoro, contribuisce a ridurre il rischio di malattie e infortuni. Inoltre, contribuisce a proteggere l'ambiente e a ridurre i costi associati agli infortuni e alle malattie, come le spese mediche, le spese legali e la mancanza di produttività.

Inoltre, la sicurezza sul lavoro contribuisce a creare un ambiente di lavoro migliore. Quando i lavoratori si sentono sicuri e protetti nel loro lavoro, sono più produttivi e motivati. Questo ha un effetto positivo sui profitti dell'azienda.

Infine, la sicurezza sul lavoro è importante perché contribuisce a proteggere i diritti dei lavoratori. Garantisce che i lavoratori siano trattati in modo equo e protetti da discriminazioni e sfruttamento.

Tipi di pericoli sul luogo di lavoro



I rischi sul luogo di lavoro possono essere suddivisi in due categorie principali: fisici e chimici. I rischi fisici comprendono scivolamenti, inciampi, cadute, incendi ed esplosioni. I rischi chimici comprendono l'esposizione a sostanze chimiche pericolose, come solventi, amianto e piombo.

Altri tipi di rischi sul posto di lavoro sono i rischi ergonomici, come le lesioni da movimenti ripetuti e lo stiramento della schiena; i rischi biologici, come i batteri e i virus e i rischi psicologici, come lo stress e il burnout.

Norme di salute e sicurezza



Le norme in materia di salute e sicurezza sono leggi e linee guida che i datori di lavoro devono seguire per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Queste norme sono concepite per proteggere i lavoratori dai rischi del luogo di lavoro e variano da Paese a Paese.

In Italia la legge 81/08, o Testo Unico sulla sicurezza, regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro; esso è il risultato di un serie di norme in materia di sicurezza che si sono, di volta in volta, susseguite nel tempo. Successivamente la legge 81 del 2008 è stata integrata dalle disposizioni riportate dal **D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009**, entrato in vigore il 20 agosto dello stesso anno.



Il D. Lgs 81/08 trova il suo fondamento in alcuni principi della Costituzione italiana. Tra questi, va ricordato quello sancito dall'art. 32 del decreto 81/2008, secondo cui il diritto alla salute e all'integrità fisica è un diritto fondamentale dell'uomo. Inoltre, già nell'art. 35 della Carta Costituzionale si garantisce la tutela del lavoro, mentre nell'art. 41 si sostiene come l'iniziativa economica privata, *“non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale e in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*.

La legge ha come obiettivo quello di stabilire regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, quali essi siano. L'obiettivo è quello di evitare o comunque ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa per evitare infortuni, incidenti o contrarre una malattia professionale (leggi paragrafo dedicato).



Cosa prevede il Testo Unico sulla Sicurezza? Il T.U. elenca le misure generali di tutela del sistema di sicurezza aziendale, che vengono poi integrate dalle misure di sicurezza previste per specifici rischi o settori di attività (es. movimentazione manuale di carichi, videoterminali, agenti fisici, biologici e cancerogeni, etc.).

Riassumendo *"la sicurezza sul lavoro è la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano, la propria attività lavorativa in sicurezza, senza sottoporli a rischio di incidenti o malattie professionali"*.

La legge *"si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati"*.

La malattia professionale



L'INAIL (Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro) fornisce la seguente definizione di malattia professionale.

"La malattia professionale è una patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente. Le malattie devono essere contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose."



In sostanza la malattia professionale è una patologia provocata dall'attività lavorativa. Va sottolineata la relazione tra patologia e attività lavorativa, esplicitata anche dal Testo Unico, che parla appunto di "malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose". Prerogative delle malattie professionali sono la causa diretta con i rischi lavorativi, pertanto deve esistere un rapporto causale diretto tra il rischio professionale e la malattia professionale.

I rischi possono essere di due tipi:

1. rischio provocato dal lavoro che il lavoratore svolge,
2. rischio provocato dall'ambiente in cui si svolge il lavoro, ossia il cosiddetto rischio ambientale.

Da non confondere la malattia professionale con l'infortunio perché laddove la malattia professionale si sviluppa nel tempo a seguito all'esposizione prolungata ad un determinato fattore di rischio, l'infortunio in genere è un danno che si verifica nell'immediato, ad esempio un vero e proprio trauma da violenta caduta.

La malattia professionale inizia con l'assenza da lavoro per malattia che poi verrà accertata come malattia professionale.

I rischi che possono causare le malattie professionali

sono:

- *contatto con polveri e sostanze nocive,*
- *rumore,*
- *vibrazioni,*
- *radiazioni,*
- *misure organizzative che agiscono negativamente sulla salute*

I tempi che causano la malattia professionale possono

essere:

- a latenza **breve o brevissima** che si manifesta dopo giorni o mesi;
- a latenza **media** che si manifesta dopo alcuni anni;
- a latenza **lunga** che si manifesta dopo molti anni o addirittura decenni;

Il medico competente



Il medico del lavoro incaricato alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, viene nominato dal datore di lavoro. È obbligatorio per le aziende quando per legge devono verificarsi dei controlli medici preventivi e periodici sullo stato di salute del dipendente, poiché i rischi sono elevati. Al datore può essere consigliato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) oppure potrà sceglierlo da sé. La nomina è il titolo giuridico con il quale si conferisce ad un soggetto in possesso dei requisiti professionali previsti da legge, il ruolo di Medico competente di un'azienda. La lettera di nomina vincola legalmente il Medico all'impresa.



Il Medico competente redige il Protocollo Sanitario, detto anche piano sanitario o piano di sorveglianza sanitaria, documento importantissimo per le aziende ove si definiscono gli accertamenti sanitari specifici relativi alla mansione che svolgono i lavoratori secondo i rischi aziendali; tali rischi sono indicati nel DVR (Documento Valutazione Rischi) come da normativa, art. 29 comma 1 D. Lgs 81 2008.

Egli si terrà in stretto rapporto con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, valutando insieme i rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Una volta l'anno, generalmente, si recherà presso le aziende per un sopralluogo, per valutare l'assenza di rischi ambientali.

Al Medico competente viene delegata la responsabilità della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che è l'insieme delle fasi e dei controlli periodici medici, finalizzati a tutelare la salute dei dipendenti. Questo determinerà un abbassamento dei rischi di infortunio, prevenendo così le malattie professionali.

A Lui è affidata la salute dei dipendenti già a partire dalla prima visita preventiva (che è necessaria per verificare l'idoneità del lavoratore alla mansione prevista). Inoltre:

- ad un eventuale cambio di mansione del lavoratore, il medico competente avrà il compito di effettuare una visita medica atta a valutarne le buone condizioni di salute del dipendente e la sua idoneità per la nuova mansione;
- nei casi indicati dalla legge, a seguito di assenza superiore ai 60 giorni continuativi, il medico del lavoro dovrà compiere una visita medica prima della ripresa del lavoro;
- quando previsto dalla legge, al termine del rapporto di lavoro, avrà come compito quello di visitare il lavoratore che lascia la mansione;
- se richiesto dal dipendente, dovrà verificare che la richiesta sia connessa a rischi per la sua salute o aggravamento delle sue condizioni di salute, determinato dall'esecuzione della sua mansione;
- è tenuto a redarre i certificati di malattia e denunciare alle Autorità nei casi previsti dalla legge.

In generale avrà il compito di esprimere ad ogni visita il giudizio di idoneità di ogni lavoratore e terrà sotto la propria custodia le cartelle sanitarie di ognuno, garantendo il segreto professionale.

Il Documento di Valutazione dei Rischi



Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è il prospetto che racchiude rischi e misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, ed è obbligatorio per tutte le aziende con almeno un dipendente. Come già anticipato, il riferimento normativo per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro è il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008, che stabilisce anche pesanti sanzioni per chi non rispetta quest'obbligo.

Il DVR è un documento che individua i possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e serve ad analizzare, valutare e cercare di prevenire le situazioni di pericolo per i lavoratori.

A seguito della valutazione dei rischi viene attuato un piano di prevenzione e protezione con l'obiettivo di eliminare o ridurre le probabilità di situazioni pericolose. Il responsabile del DVR è il Datore di Lavoro: egli non può delegare questa attività ma può affidarsi a un tecnico specializzato nel campo della sicurezza sul lavoro per una consulenza.

Insieme al datore di lavoro ci sono anche altre figure professionali che, a seconda dei casi previsti dalla legge, sono implicate nella redazione del presente documento:

- 1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** che affianca il datore in fase di valutazione dei rischi e contribuisce a pianificare le misure di protezione e prevenzione;
- 2. Il Medico competente** che contribuisce a valutare i rischi specifici in relazione alla salute dei lavoratori e si occupa di predisporre il protocollo di sorveglianza sanitaria;
- 3. Rappresentante dei Lavoratori (RLS)** che viene consultato preventivamente sul contenuto della valutazione dei rischi e deve riceverne una copia per presa visione.

Pratiche di sicurezza comuni sul posto di lavoro



Le pratiche comuni di sicurezza sul posto di lavoro comprendono l'uso di dispositivi di protezione, come occhiali e guanti, l'uso di tecniche di sollevamento adeguate, la pratica di una buona igiene e il rispetto delle regole di sicurezza, come l'uso di un cappello rigido nelle aree pericolose.

I datori di lavoro devono anche creare un piano di emergenza in caso di incidenti o incendi. Il piano deve includere i percorsi di evacuazione, i numeri di contatto per le emergenze e un elenco delle scorte di emergenza.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che i lavoratori indossano per proteggersi dai rischi del luogo di lavoro. Esempi di DPI sono gli elmetti, gli occhiali di sicurezza, i guanti e gli indumenti protettivi.

È importante che i datori di lavoro forniscano ai lavoratori i DPI adatti al lavoro. I lavoratori devono inoltre ricevere una formazione su come utilizzare i DPI in modo corretto e sicuro. Il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08) stabilisce che i DPI in ambito lavorativo debbano rispettare le norme previste dal D.Lgs. 475/92: l'art.74 dà la seguente definizione di Dispositivi di Protezione Individuale:

"Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

Formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro



La formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro è essenziale per mantenere i lavoratori in sicurezza e in salute. I datori di lavoro devono fornire ai lavoratori una formazione sulla sicurezza su base regolare e devono anche assicurarsi che tutti i lavoratori siano aggiornati sulle ultime norme e procedure di sicurezza.

La formazione sulla sicurezza deve riguardare argomenti quali i rischi sul luogo di lavoro, le procedure di emergenza e l'uso dei dispositivi di protezione individuale. Dovrebbe anche includere una formazione pratica. Rientrano in questa, a titolo di esempio, i corsi di primo soccorso e i corsi BLSD.



La sicurezza sul lavoro è essenziale per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Disciplinata normata e regolata da leggi, comporta una serie di obblighi e adempimenti a carico dell'azienda e dei lavoratori.

Essa comporta l'identificazione e l'eliminazione dei potenziali pericoli, l'applicazione delle norme di sicurezza, la tutela dei lavoratori, la formazione e l'uso di dispositivi di protezione individuale.

Comprendendo gli elementi essenziali della sicurezza sul lavoro, è possibile mantenere la sicurezza sul lavoro e assicurarsi che il luogo di lavoro sia un ambiente sicuro e sano.

Essa va vista come un'opportunità dell'azienda al fine di migliorare e incrementare la propria produttività e favorire lo sviluppo riducendo al minimo i rischi e sapendoli gestire.

Se avete domande sulla sicurezza sul lavoro o avete bisogno di aiuto per implementare i protocolli di sicurezza, contattate la nostra azienda oggi stesso. Il nostro lavoro è aiutarvi a mantenere la sicurezza e la salute sul posto di lavoro.





Tel. Fisso: +39 0832724982

Tel. Mobile: +39 340 9983 737

WhatsApp: +39 340 9983 737

E-mail: info@servizisynergos.it

La nostra sede si trova a Lecce in via Duca degli Abruzzi 35

www.servizisynergos.it